

VareseNews

Vene scienziato del basket, Avra-Okoye non tradiscono

Pubblicato: Lunedì 7 Maggio 2018



AVRAMOVIC 7,5 – Poteva crollare, con tre falli dopo 5? (esplosivi) di gioco. E invece ha avuto l'accortezza di non peggiorare la situazione, a costo di concedere due canestri a Diener, e la forza di risollevarsi. Utilizza i minuti in panchina per ricaricare le pile, così al rientro è di nuovo letale in più occasioni: 17 punti in 21?, tanto per gradire.

NATALI 6,5 – Non cercate il suo nome tra i realizzatori: non lo troverete ed è “giusto” così. Caja lo manda in campo per francobollare Johnson-Odom, immarcabile a inizio partita, e l'ala toscana porta a termine il suo compito. L'americano non si può fermare ma Nicola lo limita per quanto è possibile: abbastanza per evitare che capovolga la partita.

ENE 8 (IL MIGLIORE) – Lo scienziato estone del basket completa un'altra partita da fenomeno occulto di questo sport. La differenza con altre occasioni è che Siim-Sander stavolta fa anche canestri, e che canestri: 16 punti pesanti con 7/10 dal campo a corollario del solito “bagaglio” fatto di rimbalzi, assist, chiusure difensive, movimenti perfetti. Un piacere per gli occhi. MVP anche per i lettori di VareseNews.

OKOYE 7,5 – All'andata giocò la sua peggior partita, a causa di un dito “zifulo” e “incassato” alla prima azione della serata. Settimana scorsa, forse per la prima volta quest'anno, sembrò essere in riserva sparata di carburante. Beh; se cercava una rivincita, l'ha senza dubbio trovata. Stavolta ne fa 22 con 7 rimbalzi e 4 assist.

TAMBONE 7 – Quando Sacchetti chiede ai suoi il tutto per tutto, lo sforzo massimo per tentare la rimonta finale, si ritrova sgambettato da cinque punti consecutivi dall'ex playmaker di Ravenna. Una tripla quasi allo scadere dei 24" e un'entrata a scavalcare le braccia lunghissime di Sims, infine una palla recuperata a difesa della propria area. Non che prima fosse stato assente: un rookie per la Serie A che sta in campo a lungo in una partita delicata ha ovviamente delle qualità. Ma nel finale si è superato.

CAIN 7 – Due assist "pozzecchiani" valgono da soli un voto alto, ma il roccioso Tyler fa anche di più: regge l'urto del temibile Sims (l'ex Nba è cresciuto molto nelle ultime settimane), rinuncia di buon grado a fare da punta dell'attacco per entrare in tutte le altre fasi del gioco. Chiude con 9 rimbalzi e 14 di valutazione.

DELAS 5 (IL PEGGIORE) – Ci tocca spendere una insufficienza, anche stasera, e appiopparla al lungagnone croato che anche questa volta incide solo in negativo. Spiace davvero perché non è né un lavativo né un menefreghista, ma dà spesso ancora l'impressione di viaggiare su ritmi completamente diversi rispetto ai compagni.

FERRERO 6,5 – La sua non è una partita che entra negli annali, ma come spesso gli è capitato, il capitano trova comunque il modo di dare il suo contributo come uomo di rottura. Infila un triplone dall'angolo quando Varese ha in campo un quintetto solo operaio, non sbaglia due liberi importanti, lavora bene a rimbalzo.

LARSON 7 – Primo tempo da vero steal of the draft, il giocatore poco conosciuto e considerato, capace però di tenere in scacco colleghi ben più quotati. Poi cala un po' il "numero dei colpi" e gioca una ripresa normale ma comunque giudiziosa e solida, anche in fase difensiva. Nel finale, stavolta, non fallisce i tiri liberi.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it